

«Tricolore, simbolo di unità»

Il Lions Club reggino dona la bandiera ai rappresentanti dello Stato



LIONS CLUB Prefetto, commissari e membri dei Lions al tavolo

«Un attestato di stima, per i rappresentanti di uno stato che, avvolte, avvertiamo come lontano o nemico, ma che lontano e nemico non è». Decide così, Vincenzo Vitali presidente del Club Lions di Reggio Calabria, di aprire la cerimonia di consegna della bandiera tricolore, al Prefetto della città di Reggio Vittorio Piscitelli e al Presidente della Commissione Straordinaria Vincenzo Panico, tenutasi ieri pomeriggio nella sala conferenze del Palazzo della Prefettura di Reggio Calabria.

Il Club "Lions Reggio Calabria Host",

La cerimonia è stata occasione per un festoso gemellaggio con Reggio Emilia

in collaborazione con il Club gemellato "Lions Reggio Emilia Host" ha deciso di donare il primo modello della bandiera italiana nato nel 1797 nella Repubblica

Cisalpina e dalla quale nacque l'attuale bandiera.

«Doniamo simbolicamente il tricolore del 1797, spiega Gianfranco Sava governatore del distretto Lions 180YA, perché è in quel preciso

momento storico che negli Italiani, si innesta il seme dell'unità». «In quanto simbolo della nostra Nazione - dice Vitali - il tricolore fa parte del nostro patrimonio storico culturale, è il segno della

nostra identità nazionale, siamo italiani nel bene e nel male e, anche se il sentimento identità dei territori si è indebolito, c'è la volontà di valorizzare le radici culturali della città, ciò che accomuna i cittadini è la bandiera: un lembo d'Italia abitato da Italiani si riconosce con la propria storia e cultura. Non dobbiamo dimenticare, dunque, che l'Italia è pur sempre la nostra famiglia e in quanto tale non si può fare a meno di essa».

Già consegnata, nei giorni scorsi ai Comuni di Bova Marina e Louri, «l'esercito dei Lions» come li definisce Sava, nel consegnare il tricolore alla città di Reggio, vuole esprimere la sua vicinanza e il suo sostegno alle Istituzioni nel cercare «insieme tenere unito questo paese». «Il Mezzogiorno - conclude Sava - può contare sulla cavalleria dei Lions».

Alla consegna del tricolore, il Prefetto Piscitelli ha dichiarato: «Questo omaggio, riporta in auge quei valori istituzionali per i quali molti uomini hanno lottato, e che molto spesso dimentichiamo e che riscopriamo in momenti difficili; arrivo in un territorio in cui sono a contatto con la gente e con le loro difficoltà, questo simbolo, oggi, ci dà la forza di cui abbiamo bisogno».

Resta poco da aggiungere a Piscitelli che ammette «esco da qui arricchito con il simbolo che riassume l'orgoglio nazionale e la rinascita di una città il cui capitale umano è di enorme spessore e forza, i reggini possono rinascere se sono accanto alle istituzioni».

Alla cerimonia di consegna erano presenti anche: Giuseppe Anselmini delegato di zona, Domenico Laruffa Past Governatore.

GIUSI MATRO
reggio@calabrianora.it

bella terra mia

Tributo della Provincia a Mario Bagalà, illustre poeta nativo di Palmi



Cosa rende un intellettuale un uomo di cultura? Occasione per questa riflessione è stata la presentazione del progetto "Bella terra mia", un tributo al poeta palmese Mario Bagalà, organizzato da Beppe De Francia e Francesco Isola, artisti locali di fama nazionale. «Ringrazio per tutto questo. Solo portando avanti la tradizione potremo valorizzare le nostre eccellenze - afferma com-

ciale alla cultura ed alla legalità, il quale ha sottolineato come il panorama culturale locale sia in crescita. Un dato da collegare agli investimenti nella cultura e nelle politiche sociali. Una politica in controtendenza, ma dai risultati concreti e considerevoli. "Bisogna credere ed avere la forza di realizzare i progetti, proprio come hanno fatto il Presidente Antonio Eroi ed il Vicepresidente